

Onorevole sottosegretario di Stato, io sono lieto di poter fare plauso anche alla iniziativa della Direzione generale delle ferrovie, la quale iniziativa è determinata dalle condizioni speciali in cui si trovano le due stazioni accennate nella mia interrogazione. Ho qui un telegramma che mi viene indirizzato appunto da una di quelle città, in cui mi si dice che non vi sono meno di 20 carri al giorno fermi alla stazione vicinore di Chiavari, colà in deposito ed in attesa di potere alla spicciolata essere inviati alle stazioni indicate.

Io prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici e lo ringrazio, nella fiducia che fra brevissimo tempo si incominceranno i lavori.

PRESIDENTE. Così è esaurita questa interrogazione dell'onorevole Cavagnari. Segue la interrogazione dell'onorevole Turco rivolta al ministro delle finanze « per sapere se ritenga legittimo ed opportuno aggravare l'esaurito bilancio di un comunello (Alessandria del Carretto) pel trasporto dei generi di privativa nell'interesse finanziario dello Stato ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze ha facoltà di parlare.

COTTAFABI, *sottosegretario di Stato per le finanze*. L'onorevole Turco saprà che un vero e proprio diritto non compete a nessun titolare delle rivendite per le spese di trasporto dei generi di privativa e che tuttavia, per ragioni equitative, l'Amministrazione, a quei titolari che hanno le rivendite in comuni diversi da quelli in cui hanno sede i magazzini di vendita o gli spacci all'ingrosso, ha sempre corrisposto una piccola indennità per le spese di trasporto del sale dando cinque centesimi il chilometro per il trasporto sulle strade carrozzabili, sette per le strade montuose e nove per le strade mulattiere e non praticabili. Dunque il reclamo che è stato presentato non è giustificato perchè si sarebbero dovuti corrispondere, mantenendo il corrispettivo consuetudinario, lire 2.70 il quintale; invece si sono corrisposte tre lire prima e successivamente se ne sono corrisposte quattro; poi, in seguito ai reclami presentati, questa cifra è stata portata a lire cinque il quintale.

Comprenderà quindi l'onorevole Turco che l'Amministrazione ha fatto tutto quanto le era possibile arrivando ad una misura di corrispettivo che è la maggiore usata in Italia.

Se ciò si è fatto per eccezione, non si deve però fare per regola, perchè non si tratta di un diritto e quindi non bisogna creare precedenti che potrebbero essere invocati da tutti gli altri comuni e costituire quindi un aggravio per lo Stato, cosa la quale io credo che nemmeno l'onorevole Turco possa desiderare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Turco per dichiarare se sia soddisfatto.

TURCO. L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze mi dice cosa che io già sapeva, che, cioè, in seguito ai reclami, si è portata a lire cinque il quintale la misura del contributo per il trasporto del sale; è certo però che questa misura si appalesa ancora inferiore alle necessità perchè non si trova nessuno che voglia trasportare a questo prezzo i generi di privativa.

Se l'onorevole Cottafavi, così intelligente ed acuto, avesse posto mente al tenore della mia interrogazione, avrebbe agevolmente compreso che io tutt'altra cosa domandava; domandava, cioè, se, in mancanza di qualsiasi concorrente che assuma il trasporto dei generi di privativa, possa il Governo pretendere che i comuni facciano essi questo trasporto per non lasciare le popolazioni prive di sale; se cioè, in altri termini, possano le autorità governative imporre ai comuni di trasportare il sale che serve ai cittadini e la cui vendita è a tutto beneficio del Governo.

Non è certamente a questi lumi di luna per i bilanci locali che si può creare un nuovo onere per quei disgraziati comunelli che non sanno proprio come provvedere ai più urgenti bisogni ed imporre loro di trasportare per conto dello Stato i generi che debbono essere venduti nell'interesse esclusivo dello Stato.

Risponda a questa domanda l'onorevole sottosegretario di Stato ed io vedrò allora se potrò dichiararmi soddisfatto.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole De Felice-Giuffrida, al ministro di grazia e giustizia, « sulle cause che determinarono il telegrafico collocamento a riposo del primo presidente della Corte di appello di Catania ».

POZZO, *sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia*. Pregherei di unire questa interrogazione con le seguenti degli onorevoli Monti-Guarnieri e Aprile che si riferiscono allo stesso argomento, e di rimetterle tutte a lunedì!

Monti-Guarnieri, al ministro di grazia e